



ADRIEN M / CLAIRE B

HAKANAÏ

24 - 25 OTTOBRE 2014

Nel 1999 quando Jean Baudrillard in un'intervista affermava che "la realtà virtuale ha senza dubbio un carattere generale e in qualche modo ha assorbito, si è sostituita alla realtà" non esistevano i Google Glass, il World Wide Web era nella fase 1.0 e i visori dedicati alla realtà virtuale erano ancora lontani dalle tecnologie odierne. Eppure il cuore apocalittico di quel pensiero poteva già proiettarsi nel futuro che, con una manciata di anni, sarebbe divenuto un presente fortemente influenzato dalla virtualità della rete e dalle connessioni sociali simulate in quello che, proprio negli anni '90, chiamavamo ancora ciberspazio.

Con la rivoluzione informatica la macchina è diventata parte dell'atto creativo, protagonista della genesi artistica con la sua immaterialità fatta di bit, l'arte come una sequenza logica di 0 e 1 capace di ricreare mondi o di astrarre il segno in direzione diametralmente opposta rispetto alla realtà.

Se l'arte digitale ha ormai conquistato una scena sempre in espansione e con il web ha dato forma a comunità virtuali decisamente attive, in teatro, vista la portata materica, il peso e la concretezza dei corpi che abitano lo spazio, il dialogo risulta più complesso: la creazione digitale, nel teatro mainstream, veste ancora i panni del comprimario al quale affidare effetti visivi che strizzino l'occhio al cinema. Ma è nelle ricerche più radicali che invece si riconosce allo strumento digitale quella libertà di astrazione in grado di liberare il meraviglioso, di stupire quanto un corpo sospeso in un volteggio aereo. Non parliamo di semplice scenografia virtuale, ma di ambienti tridimensionali con cui far dialogare il performer. Ed è qui il segno distintivo di Adrien M / Claire B. Compagnia abile a sfidare le leggi della scenografia creando ambienti caratterizzati da mutazioni continue. È ciò che accade anche in questo *Hakanai*, che non a caso nella lingua giapponese rimanda alla fragilità, a qualcosa di incorporato. Ma già nel precedente *Cinématique* sotto gli occhi dello spettatore la scena si creava e disfaceva, pulsando come un organismo vivente in simbiosi con le figure dei performer. La tecnica, quella sequenza indistinta e anonima di bit, si carica di spinte emotive e metaforiche, basti pensare agli ambienti sensibili messi in mostra dalla compagnia in *XYZT, Les paysages abstraits*, esposizione di opere interattive nella quale è il pubblico a relazionarsi con sciami di luci che seguono i movimenti degli spettatori delineando figure umane e organiche, caratteri tipografici animati da vita propria, corpi che fluttuano nello spazio per esplodere al tocco di un dito e altre suggestive invenzioni di allegra poesia visiva.

E allora in questo caso è l'uomo, l'artista, e dunque la realtà ad assorbire il virtuale cambiandone anche il segno relativo all'impatto sulla società e il teatro è il luogo predestinato di questo incontro, tra materiale e immateriale, tra carne e spirito.

Andrea Pocosgnich

composto e diretto da **Adrien Mondot & Claire Bardainne**  
danza (alternata) **Akiko Kajihara, Satchie Noro, Virginie Barjonet, Francesca Ziviani**  
interpretazione digitale (alternata) **Adrien Mondot, Claire Bardainne**  
sound design **Christophe Sartori, Loïs Drouglazet**  
interpretazione suono (alternata) **Christophe Sartori, Loïs Drouglazet,**  
**Jérémy Chartier, Pierre Xucla**  
scenografia **Martin Gautron, Vincent Perreux** strumenti digitali **Loïs Drouglazet**  
disegno luci **Jérémy Chartier** supervisione esterna **Charlotte Farcet**  
costumi **Johanna Elalouf** direttore tecnico **Alexis Bergeron** amministrazione **Marek Vuiton**  
booking **Charlotte Auché** assistente di produzione **Margaux Létang**  
prodotto da **Adrien M / Claire B**  
co-prodotto, finanziato e sostenuto da **Les Subsistances, Lyon / Centre Pompidou-Metz**  
**La Ferme du Buisson, Scène nationale de Marne-la-Vallée, Noisiel**  
**Hexagone Scène Nationale Arts Sciences – Meylan / Les Champs Libres, Rennes**  
**Centre des Arts, Enghien / Maison de la Culture de Nevers / City of Lille DICRÉAM**  
**The Adrien M / Claire B Company** accreditata da **DRAC Rhône-Alpes, Rhône-Alpes Region**  
e sostenuta dalla città di **Lyon**  
Foto © **Romain Etienne / Item**

CON IL CONTRIBUTO DI

**INSTITUT  
FRANÇAIS**  
ITALIA

**nu  
o  
cen  
vi  
ati**  
FONDAZIONE  
FRANCO - ITALIANA  
PER LA CREAZIONE  
CONTEMPORANEA

CON IL PATROCINIO DI



DANZA • TEATRO • MUSICA • DIGITAL LIFE

ROMAEUROPA<sup>29</sup>

FESTIVAL

LINFA VITALE

dal **24.09** al **30.11** 2014

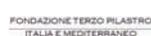
**52** SPETTACOLI CON  
**378** ARTISTI DA **19** PAESI  
**20** PRIME ITALIANE **5** MONDIALI  
**46** GIORNI DI MOSTRA

ACCADEMIA DI FRANCIA A ROMA - VILLA MEDICI  
AUDITORIUM CONCILIAZIONE | CARROZZERIE N.O.T  
ISTITUTO SVIZZERO | LA PELANDA - EX MATTATOIO TESTACCIO  
PICCOLO ELISEO PATRONI GRIFFI | OPIFICIO ROMAEUROPA  
TEATRO ARGENTINA | TEATRO BRANCACCIO | TEATRO ELISEO  
TEATRO DELL'OROLOGIO | TEATRO VASCELLO | WAREHOUSE

ROMAEUROPA.NET - 06 45553050 -     

PARTECIPA, COMMENTA E CONDIVIDI SU  
TWITTER E FACEBOOK - #REF14

SOSTENUTO DA



IN PARTNERSHIP CON

